

IVG

Savona, il via ai lavori di Villa Zanelli tra le polemiche. Sansa: “Follia privatizzare un bene pubblico”

di **Redazione**

30 Luglio 2020 - 18:56



Savona. Il candidato presidente della Regione Liguria, Ferruccio Sansa, ha registrato un breve video davanti a uno dei gioielli di Savona, Villa Zanelli, che attende un restauro da anni e dove è prevista l'apertura del cantiere per l'inizio dei lavori.

“Siamo a Savona - ha detto Sansa - la vedete questa stupenda villa alle mie spalle? E' Villa Zanelli, uno dei capolavori dell'arte liberty di inizio Novecento. E' stato annunciato l'inizio dei lavori, con l'ennesima inaugurazione. Doveva essere pronta nel 2018. La Regione Liguria spenderà 4,8 milioni di euro per ristrutturarla. Questo andrebbe benissimo, ma il punto non è questo. Il punto è che poi sarà destinata a ospitare un albergo di lusso e un piccolo museo dell'estate in cui saranno esposti bikini e monokini, giusto per mantenere un minimo di destinazione “sociale”.

“Ma secondo voi è giusto che un bene pubblico, un investimento pubblico (soldi nostri) finiscano poi per ospitare un'iniziativa privata?”

“Ecco, io vi prometto questo: i beni pubblici, gli investimenti pubblici, resteranno a tutti noi” conclude.

E in vista del via ai lavori in programma domani, con la presenza del governatore ligure Giovanni Toti che farà seguire una serie di sopralluoghi a Savona (Piazza Marconi -

Palazzo della Rovere e Teatro Comunale "Gabriello Chiabrera"), è il M5s savonese a gettare benzina sul fuoco: "Toti organizza, con la complicità del sindaco, una conferenza stampa per annunciare l'avvio dei cantieri di villa Zanelli: ancora una volta il centrodestra sfrutta iniziative istituzionali, inventando un'inaugurazione dei lavori, con il fine di sfruttarla per meri ritorni elettorali".

"Tali iniziative sono vietate a far data dalla convocazione dei comizi avvenuta il 23 luglio scorso, in forza alla legge 28/2000 che vieta alle amministrazioni di effettuare qualunque forma di comunicazione, a meno che non sia indispensabile a garantire l'efficace assolvimento delle funzioni. Questo per evitare che i soggetti istituzionali che si ricandidano possano sfruttare la loro posizione di indubbio vantaggio per organizzare iniziative volte a veicolare un'immagine positiva dell'amministrazione e quindi cavalcare tali iniziative come forme di cosiddetta propaganda mediata".

"L'AgCom è già intervenuta più volte nel corso degli anni a censurare questo tipo di iniziative, che costituiscono di fatto campagna elettorale attraverso mezzi e risorse pubbliche, motivo per cui abbiamo depositato un esposto al Corecom e nei prossimi giorni segnaleremo anche alla Corte dei Conti se le spese correlate sono legittime. È inoltre curioso notare come il Comune abbia provveduto a sistemare verde e aria condizionata proprio in funzione dell'evento, mentre in tempi normali nessuno se ne sarebbe occupato: siamo al paradosso che conviene avere più passerelle elettorali per vedere l'amministrazione curare la città".

"Duole constare inoltre che non c'è nulla da festeggiare o propagandare: la regione userà 5 milioni di euro di fondi pubblici per recuperare una villa patrimonio dei savonesi per trasformarla in un B&B di lusso, lasciando alla pubblica fruizione solo un misero museo del costume da bagno, che ovviamente andrà gestito a costo della collettività. Ancora una volta il centrodestra fa scempio dei beni e delle risorse pubbliche solo per esporre un vessillo, ma a fini pratici i savonesi ci rimetteranno due volte, perché pagheranno il recupero della villa e non potranno fruirne in maniera efficiente" conclude il M5s di Savona.